

AUTO & MOTORI

CONTROMANO

Che strano film  
A Monza la pista  
sarà un drive-in

Rivivere il mito del drive in, icona americana degli anni Cinquanta. Ci hanno pensato a Monza, mettendo insieme il cinema con la passione per l'auto. «Drive-In Monza in Autodromo»: un enorme cinema sotto le stelle, in attesa del GP che quest'anno si svolgerà a porte chiuse. Si comincia il 3 luglio con «La Bella e la Bestia», per finire il 19 luglio con «Fight Club»: nove proiezioni in tre fine settimana e una serata dedicata agli anni Cinquanta, oltre ad una programmazione riser-

vata agli appassionati Porsche. Comodamente seduti nella propria auto, in sicurezza, come in America quando si diffusero i drive-in, un vero e proprio fenomeno sociale: nel 1958 erano 4.063. Il primo della storia lo inventò, nel 1933 in New Jersey, Richard Hollingshead, un ragazzo che voleva portare al cinema la propria madre sovrappeso. Ora Monza, in autodromo: nel tempio della velocità, lo spettacolo in auto si guarda da fermi. Colpa del Covid, segno dei tempi. (M.d.R.)

Il nuovo responsabile per la zona Emea, Arnaud Leclerc e la Giulia Gta, serie speciale prodotta in soli 500 esemplari: «Alfa Romeo ha sempre un fascino unico, non costruisce macchine ma crea automobili senza tempo»

ALBERTO CAPROTTI

Il fascino, da solo, non basta. Però è qualcosa che ancora conta parecchio: basta liberarsi dalla logica delle cifre e del mercato che purtroppo non sorride affatto, e contare il peso della passione. Ecco, allora c'è un marchio che ha pochi rivali al mondo. Si chiama Alfa Romeo, e il suo futuro è lucidamente esposto appena oltrepassato l'ingresso del Museo di Arese che celebra il suo passato. Il concept della Tonale, lo splendido Suv che dovrebbe debuttare nei primi mesi del prossimo anno dotato anche di alimentazione plug-in ibrida e trazione integrale elettrificata come vuole la prassi del momento, rappresenta per Alfa la speranza di un domani incerto. Ma dietro le spalle ci sono 110 anni di storia che ricorrono proprio in questi giorni, e che meritano di essere celebrati. Così, mentre è stato riaperto il Museo alle porte di Milano dopo i giorni di chiusura per Covid, e che sarà visitabile per il pubblico solo il sabato e la domenica, la ricorrenza è stata l'occasione per togliere i veli anche alla nuova Giulia GTA, con una serie limitata concepita per il 110° anniversario del marchio, una vettura che si ispira tecnicamente e concettualmente alla GTA del 1965: la "Gran Turismo Alleggerita" sviluppata da Autodelta a



# Alfa Romeo, 110 e lode

Riaperto in occasione del compleanno del marchio il Museo di Arese che ne celebra la storia, compresa l'area Collezione ricca di curiosità e modelli mai visti prima

Arnaud Leclerc con la nuova Alfa Romeo Giulia Gta

cedere a una raccolta completa ed emozionante che comprende oltre 150 automobili, motori da strada, ma anche aeronautici e nautici, oltre a trofei, oggetti artistici, pezzi unici e curiosità. Incredibile scoprire ad esempio che Alfa Romeo abbia firmato in passato anche una linea di cucine e persino una trebbiatrice. È un vero e proprio tesoro che esula dalla filologia del percorso museale per creare un percorso storico autentico, completo e dettagliato.

La Collezione è suddivisa in 18 aree tematiche che spaziano dalle prime vetture del Marchio, come la 20/30 ES alle Formula, fra cui Formula 1 e Formula Indy. Dai concept cars come Caimano e Protéo ai prototipi come la Scarabeo, la Sprint 6C e la Giulia ancora camuffata. Ma non mancano le RL, le 6C di Jano e le vetture più recenti, sia da corsa che da strada. Per finire, una carrellata di propulsori, fra cui l'inedito 4C 1500 degli anni Trenta e i Formula 1 turbo 415T. Per l'occasione è stata anche inaugurata la nuova sezione "Alfa Romeo in divisa" dedicata alle più classiche auto dei nostri Carabinieri.

Sembra passata una vita da quei tempi: negli occhi resta tanta nostalgia. Insieme alla voglia di credere che tanta bellezza abbia un seguito. E ancora molta fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

partire dalla Giulia Sprint GT che collezionò successi sportivi in tutto il mondo. Giulia GTA deriva da Giulia Quadrifoglio ed è equipaggiata con una versione potenziata del motore Alfa Romeo 2.9 V6 Bi-Turbo, da 540 CV. Arnaud Leclerc, nuovo responsabile per EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) di Alfa Romeo, omonimo nel cognome del pilota di Formula 1 senza esserne parente, l'ha presentata ricordando che «Alfa è da sempre un marchio speciale: non costruisce macchine, crea automobili. Molte delle sue auto hanno una bellezza senza tempo. Un fascino unico. Prendo la Brera

ad esempio: non è stata fortunata, ma con la meccanica giusta sarebbe eccezionale anche oggi. Lo dico da appassionato: le Alfa Romeo hanno qualcosa di speciale. Uniscono prestazioni e stile, fascino puro». Arnaud guarda la Giulia GTA con orgoglio e affetto. Poi spiega: «GTA è un nome speciale. Ne faremo solo 500, ma abbiamo avuto richieste, non solo di informazioni, ma di acquisto, da 2.000 potenziali clienti. A scatola chiusa, solo dopo aver visto le

foto e i video dell'auto. Nonostante un prezzo che, in Italia, parte da 175.000 euro».

L'impatto emotivo della nuova GTA è innegabile. Come è chiaro che i numeri di mercato non siano incoraggianti. Con Giulia e Stelvio che saranno le uniche auto in produzione almeno sino a 2021 inoltrato. Leclerc però non raccoglie la provocazione: «Abbiamo appena lanciato la versione 2020 di Giulia e Stelvio Quadrifoglio. Alfa Romeo fa parte di un grande grup-

1910

Era il 24 giugno 1910, nasceva un marchio che diventerà poi glorioso. Era solo Alfa prima ancora che Romeo. L'acronimo sta per Anonima Lombarda Fabbrica Automobili



La nuova Audi A3 Sportback: il listino parte da 27.950 euro

LA PROVA SU STRADA

## Emozioni e progresso, ecco Audi A3 Sportback

«Emozioni e progresso» è lo slogan che riassume secondo Audi lo spirito della nuova A3 Sportback, quarta generazione del modello che guida la classifica di vendite del marchio dei quattro anelli. A ventiquattro anni dal debutto, in effetti l'erede della prima A3 si propone con un livello di raffinatezza, confort e sicurezza ai massimi livelli, come del resto ci si attende da ogni Audi. Ma qui è anche una questione di contenuti, perché la vettura che abbiamo provato nel traffico di Milano e sulle strade più sgombre dei dintorni cittadini non sfoggia solo un look più sportivo rispetto alla precedente, ma conferma la sua evoluzione con un comportamento dinamico appagante. La nuova A3 Sportback in più offre la possibilità di ben 5 alimentazioni diverse, per coprire tutti i gusti e le necessità. Al lancio il listino comprende il 3 cilindri benzina 1.0 TFSI turbo da 110 Cv, il quattro cilindri benzina 1.5 TFSI turbo da 150 Cv

- disponibile anche nella configurazione 35 TFSI S Tronic con tecnologia mild-hybrid a 48 Volt - e la modernissima unità a gasolio 2.0 TDI con potenze di 116 Cv oppure di 150 Cv, quest'ultima abbinata alla trasmissione a doppia frizione S Tronic a 7 rapporti. Successivamente arriverà anche una versione ibrida plug-in con due livelli di potenza e infine una variante a meta-

no. Esteticamente cambia il design della mascherina frontale e delle fiancate, mentre crescono di poco le dimensioni (4,34 metri di lunghezza e 1,82 metri di larghezza). Nella configurazione top di gamma di A3 Sportback i proiettori a Led Audi Matrix integrano per la prima volta le luci diurne digitalizzate, con un'innovativa matrice luminosa. Il TDI da 150 Cv che abbiamo testato non ha deluso nemmeno in fatto di consumi. Audi lo accredita di 4,5 litri per 100 km, con emissioni di CO2 che partono da 98 g/km. La gamma prezzi varia da 27.950 a 40.900 euro: la qualità costa, ma nemmeno Audi può ignorare il momento critico del Paese. Per questo ha introdotto una formula di acquisto che prevede rate da 199 euro per 24 mesi con 9.000 euro di anticipo e tre rate gratuite, oppure di noleggio da 299 euro al mese per 3 anni, tutto compreso, sempre con tre rate omaggio. (A.C.)

5 alimentazioni

Benzina 1.0 litri (110 o 150 Cv), diesel 2.0 litri (110 o 160 Cv), metano, ibrido leggero o ibrido Plug-In: sono ben cinque le possibili alimentazioni offerte sulla nuova Audi A3 Sportback

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Honda Jazz torna sul mercato italiano con una versione normale e una Suv (Crosstar), entrambe ibride



NOVITÀ SUL MERCATO

## Honda Jazz torna solo ibrida. E si fa in due

Dopo una pausa di riflessione, che aveva consigliato di non distribuire su alcuni mercati la Jazz nella sua versione ibrida, Honda torna in Italia esclusivamente con la versione elettrificata della sua compatta, primo dei sei modelli elettrificati che il costruttore giapponese prevede di lanciare in Europa entro il 2022. La nuova Jazz - proposta in due versioni: normale e Suv urbana, con quest'ultima denominata Crosstar - regala tanta versatilità a bordo, a partire dai sedili "magici" (cioè la panca posteriore ripiegabile contro lo schienale per ricavare uno spazio in più), con un Infotainment di ultima generazione per la massima connettività. Non mancano i sistemi di assistenza alla guida e di sicurezza attiva e passiva: ben 10 air bag, tra cui il nuovo centrale anteriore. La novità più significativa è costituita dal sistema ibrido e:HEV sviluppato ad hoc per la nuova Jazz, che prevede due potenti motori elettrici compatti, un motore a ben-

zina i-VTEC DOHC da 1.5 litri, una batteria agli ioni di litio e un'innovativa trasmissione eCVT, per garantire una guida fluida. In tutto fanno 109 CV/80KW di potenza, che permettono alla nuova Jazz di raggiungere una velocità massima di 175 Km/h a fronte di ridotte emissioni di CO2, a partire da 102 g/km, e consumi pari a 4,5l/100 km sulla Jazz standard.

109 CV

E' la potenza totale fornita dai motori termico ed elettrico della nuova Jazz, che garantiscono emissioni di CO2 a partire da 102 g/km, e consumi pari a 4,5l/100 km sulla versione standard

Nella maggior parte delle condizioni di guida in città, la nuova Honda Jazz passa in modo fluido dalla modalità EV Drive a quella Hybrid Drive, e viceversa, mentre in caso di guida a velocità di crociera in autostrada viene utilizzata la modalità Engine Drive, che può essere integrata dalla funzione "boost on-demand" per una maggiore accelerazione. Nella modalità Hybrid Drive, l'energia in eccesso ricarica le batterie attraverso il generatore, mentre la modalità EV Drive si attiva anche quando l'auto è in fase di decelerazione, accumulando l'energia attraverso la frenata rigenerativa. Al lancio, la Jazz viene proposta a partire da 19.900 euro con 8 anni di garanzia e assistenza stradale a chilometraggio illimitato. Disponibili varie forme di finanziamento con prima rata dal 2021, dal tasso agevolato alla possibilità di buy back dealer dopo 3/4 anni, leasing e noleggio a lungo termine.

Mariano Da Ronch

© RIPRODUZIONE RISERVATA